

CIA informa

Sommario:

- Legge di Bilancio 2024 per le imprese
- Legge di Bilancio 2024 per l'agricoltura
- Scadenziario



LEGGE DI BILANCIO 2024 PER LE IMPRESE

Con il via libera definitivo della Camera dei deputati, si conclude l'iter di approvazione da parte del Parlamento della Legge n.213 del 30 Dicembre 2023 contenente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".

L'ammontare complessivo delle risorse stanziato con la legge di bilancio e il decreto legislativo che avvia la riforma fiscale è di circa 28 miliardi di euro, di cui oltre la metà destinati, in particolare, a interventi a sostegno dei redditi medio-bassi che beneficeranno del rinnovo del taglio cuneo fiscale e contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro) e dell'accorpamento delle prime due fasce delle aliquote Irpef (23% fino a 28 mila euro). Una manovra realizzata all'insegna del rispetto delle regole di bilancio europee e alla tenuta dei conti pubblici.

La Legge di Bilancio 2024 è in vigore dal 1° Gennaio 2024.

Le principali voci di spesa sono:

- 10 miliardi per il rinnovo del taglio del cuneo fiscale-contributivo
- 4,3 miliardi per la riforma delle aliquote Irpef
- 3 miliardi per il rinnovo dei contratti della Pubblica Amministrazione
- 3 miliardi per la Sanità
- 3 miliardi per gli incentivi alle imprese
- 1 Miliardo per le famiglie e la natalità

Analizziamo le principali novità previste per le imprese agricole.



LEGGE DI BILANCIO 2024 PER L'AGRICOLTURA

Fondo per la gestione delle emergenze (articolo 1, commi 443-445)

La Legge di Bilancio 2024 istituisce, un **Fondo per la gestione delle emergenze in agricoltura** generate da eventi non prevedibili, finalizzato ad intervenire in situazioni di crisi di mercato nel settore agricolo **sostenendo gli investimenti delle imprese** che operano nell'ambito **agricolo, agroalimentare, zootecnico** e in quello della **pesca e dell'acquacoltura**.

Al suddetto Fondo è conferita una dotazione finanziaria che ammonta a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.

Il comma 444, demanda ad uno o più decreti del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste da adottarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, la definizione delle condizioni di crisi, i beneficiari, i criteri e le modalità di erogazione delle risorse.

L'art. 8 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 dispone che alle imprese agricole in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 dello stesso d.lgs. 102 del 2004, è concesso, a domanda, l'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento.

La percentuale di esonero fino ad un massimo del 50 per cento è autorizzata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.



Prestiti cambiari in favore delle imprese del settore ortofrutticolo (articolo 1, commi 250-252)

Il comma 250 stabilisce che, al fine di assicurare continuità aziendale delle Pmi agricole operanti nel **settore ortofrutticolo**, l'Ismea è autorizzato ad erogare prestiti cambiari in favore delle stesse, per un importo massimo pari al **50 per cento** dell'ammontare dei **ricavi registrati nel 2022** dall'impresa richiedente e, comunque, **non superiore a 30.000 euro**, con inizio del rimborso dopo 24 mesi dalla data di erogazione e durata fino a 5 anni.

Con riferimento alla definizione di "settore ortofrutticolo", la norma rinvia alla definizione recata dal regolamento (UE) n. 1308/2013, allegato I, parte IX (che elenca i prodotti ortofrutticoli) e X (che elenca invece i prodotti trasformati a base di ortofrutticoli).

I prestiti sono concessi, a tasso agevolato nel rispetto delle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, la cui disciplina si applica fino al 31 dicembre 2027, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento n. 2019/316/UE.

Le risorse a disposizione per gli interventi in esame sono indicate dal comma 252, che distingue la dotazione per l'erogazione dei prestiti cambiari da quella per l'integrale abbattimento degli interessi dovuti sulle rate di finanziamento. Per l'integrale abbattimento degli interessi dovuti sulle rate di finanziamento, Ismea è autorizzato ad utilizzare fino a 5 milioni di euro, le risorse residue di cui all'articolo 13, comma 2, decreto-legge n. 193 del 2016.



Rivalutazioni Terreni e Partecipazioni

È confermata la riproposizione della **rideterminazione del costo d'acquisto** di:

- **Terreni** edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi;
- **Partecipazioni** (anche possedute a titolo di proprietà / usufrutto), anche **negoziato** in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

I **terreni o le partecipazioni** devono essere **posseduti alla data del 01-01-2024** da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali.

E' stato fissato al **30-06-2024** il termine entro il quale effettuare:

- La **redazione e l'asseverazione della perizia di stima**
- Il **versamento dell'imposta sostitutiva pari al 16%** (in un'unica soluzione o per la prima di massimo 3 rate annuali di pari importo).

Nel caso di versamento rateale è prevista l'applicazione degli interessi del 3% annuo sulle rate successive alla prima.



Indennità per i lavoratori del settore pesca

Per garantire un adeguato sostegno al reddito ai **lavoratori del settore della pesca marittima** in caso di sospensione dal lavoro derivante da misure di **arresto temporaneo obbligatorio e non obbligatorio**, viene previsto, a carico del Fondo Sociale per l'occupazione e formazione il finanziamento dell'indennità omnicomprensiva pari a **30 euro giornalieri per l'anno 2024** per ciascun lavoratore dipendente da impresa adibita alla pesca marittima e ai soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca previste dalla Legge n.250/1958.



Scadenziario di Gennaio

15 Gennaio

Fatturazione differita

Scade oggi il termine per l'emissione e l'annotazione delle fatture differite per le consegne o spedizioni avvenute nel mese precedente.

16 Gennaio

Iva Liquidazione mensile

Liquidazione IVA riferita a dicembre 2023 e versamento dell'imposta dovuta considerando l'eventuale acconto già versato / dovuto.

Irpef Ritenute alla Fonte redditi di lavoro dipendente e assimilati

Versamento delle ritenute operate a dicembre 2023 relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi – codice tributo 1001).

Irpef ritenute alla fonte redditi di lavoro autonomo

Versamento delle ritenute operate a dicembre 2023 per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).

Inps Dipendenti

Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di dicembre 2023.

Inps Gestione Separata

Versamento del contributo del 24% - 33,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti a dicembre 2023 a incaricati alla vendita a domicilio e a lavoratori autonomi occasionali (compenso superiore a € 5.000).

Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrisposti a dicembre 2023 agli associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015, nella misura del 24% - 33,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza). Il contributo è

pari al 35,03% per i soggetti non iscritti ad altra Gestione obbligatoria, non

pensionati e non titolari di partita IVA con DIS-COLL (ad esempio, collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori occasionali).

Inps Agricoltura

Versamento della quarta rata 2023 dei contributi previdenziali sul reddito convenzionale da parte dei coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali (IAP).